

BURONZO / Sinergie eno-gastro culturali con la Sardegna

Il riso sarà protagonista di un evento al castello

“Quando ci chiamavamo Regno di Sardegna”, questo il titolo dell’evento che il castello consortile di Buronzo ospiterà alle 12 di domenica 22. L’apuntamento, organizzato dal Comune di Buronzo e dall’associazione “Cuncordu di Gattinara”, sarà dedicato al contatto fra due culture, quella della Baraggia piemontese e quella della Sardegna, nel segno di un elemento comune: il riso. E questo tema sarà lo spunto, negli splendidi saloni affrescati del castello, per un viaggio tra narrazione, sapori e folklore.

In tavola, offerta dagli esperti cuochi del “Cuncordu”, una rassegna di quanto di meglio offre la cucina isolana, dagli squisiti salumi e formaggi tipici agli gnocchetti alla

campidanese preparati a mano, passando per piatti di carne della più robusta tradizione contadina, sino alla conclusione con mirto e fragranti seadas al miele, il tutto arricchito dai vini migliori di Sardegna e alto Piemonte.

Durante il pranzo, secondo un format nuovo e agile, si alterneranno brevi interventi proposti da voci autorevoli e qualificate: a raccontare di riso e risicoltura, tra produzioni d’ecceellenza e sviluppo del territorio, saranno **Cinzia Lacchia** (“Strada del riso vercellese di qualità”) e **Marianna Celsi** (“Sa.pi.se. - Sardo piemontese sementi”), mentre le voci dell’azienda vitivinicola Travagliani (Gattinara) e dell’agenzia Laore (Regione autonoma Sardegna) parleranno di vini d.o.c.g. tra colline

vercellesi e terre da viti sarde. E poi **Giovanni Bodo** (tenuta “Castello” di Villarboit) e **Gianvittorio Manachino** (pileria a filiera corta “Azienda agricola Praino” di Villarboit), giovani imprenditori nel campo della risicoltura di Baraggia, presenteranno il loro approccio alla realtà glocal. Infine, uno sguardo alle terre da riso prima del riso... uno sguardo, che per voce di **Gabriele Ardizio** e **Battista Saiu**, rivelerà inaspettati parallelismi, nel segno della pastorizia, fra antichi paesaggi di Baraggia e pascoli nel cuore della Sardegna.

Poi, nel pomeriggio, si proseguirà con musica tradizionale sarda dal vivo, proposta dal gruppo di ballo sardo “Ichnusa” di Torino, e con la possibilità di visitare la mostra “Una Porta

per il 2015: terre e uomini del riso D.O.P. più alto del pianeta”, allestita grazie al contributo di Fondazione Crt e Fondazione Crv, o di scoprire gli spazi suggestivi del castello, accompagnati da operatori qualificati.

La partecipazione all’evento e la fruizione di tutte le iniziative che ne fanno parte (pranzo, momenti di narrazione, visite guidate) prevedono una quota di 25 euro a persona; i posti sono limitati e per partecipare è necessaria la prenotazione entro venerdì 20 novembre al Comune di Buronzo (tel. 339/18.11.017) oppure all’associazione “Cuncordu” di Gattinara (tel. 334/12.29.880 - info@cuncordu.it) oppure al negozio “Arcadia” di Vercelli (viale Garibaldi, 32 - tel. 339/18.11.017).

flash

COSTANZANA / Alla sera gara di torte S. Martino e IV Novembre Festa religiosa e civile



La giornata della scorsa domenica 8 novembre in quel di Costanzana è stata caratterizzata da una doppia celebrazione: in primis dai festeggiamenti religiosi in onore del patrono San Martino e poi dalla cerimonia civile del IV Novembre per l’Unità nazionale e le forze armate. Al termine della liturgia eucaristica officiata dal parroco, monsignor Denis Silano, il sindaco Raffaella Oppezzo, i consiglieri comunali, le autorità e numerosi cittadini, accompagnati dalla banda musicale, si sono prima recati davanti il Palazzo municipale (vedi foto in alto) per i discorsi istituzionali per poi spostarsi al parco della rimembranza per deporre una corona d’alloro benedetta dal sacerdote. Alla sera di domenica 8, invece, è andata in scena la 20ª edizione della “gara di torte” organizzata dalla Famija Custansaneisa nel salone parrocchiale. Il tradizionale appuntamento è stato animato dai ragazzi dell’oratorio che hanno proposto divertenti sketch e giochi, coinvolgendo anche il pubblico intervenuto. Al termine della degustazione delle torte, la giuria ha poi stilato i propri verdetti: al 3º posto si è classificata Anna D’Auria (con il tronchetto variegato), al 2º è stata premiata Lorenza Ronza (con la chiffon cake all’arancia) e al 1º a trionfare è stata Elisabetta Coppo (con la torta autunnale con cioccolato e amaretti). I premi sono stati offerti e donati alle vincitrici da Graziella Villa, fiduciaria della sezione Lilt di Costanzana.



PAESI / Deposta una corona d’alloro

Caduti di tutte le guerre ricordati anche a Desana



Domenica 8 novembre anche nel paese di Desana sono stati ricordati i caduti di tutte le guerre. Dopo la liturgia eucaristica in chiesa parrocchiale, celebrata alla presenza dei fedeli e delle autorità civili e militari, gli intervenuti si sono recati al monumento ai caduti, ubicato nella piazza del paese, dove il sindaco Roberto Ferrarotti ha deposto una corona d’alloro e il parroco don Gianmario Isacco ha guidato un momento di preghiera.

Il “Comitato folkloristico asiglianese” guidato da Paolo Dattrino ha organizzato per domenica 29, dalle 12.15 in piazza Vittorio Veneto, una distribuzione di polenta, merluzzo, spezzatino, salsiccia, funghi e stufato d’asino. Possibilità di pranzo (17 euro a persona) nella palestra comunale: prenotazioni entro venerdì 27 al 349/22.42.783

TERRITORIO / Affermazioni del consigliere regionale Andrissi

Il M5S sul caso delle trivellazioni «Zone “free oil” di serie A e B»

Riceviamo e pubblichiamo un ampio stralcio del comunicato che Paolo Andrissi, consigliere regionale del M5S, ha inoltrato agli organi di informazione sulle operazioni di trivellazione nel territorio Vercellese e Novarese:

* * *

«L’ordine del giorno presentato dal PD ed approvato in Consiglio regionale sulla “free oil zone” avrà pessime conseguenze per la lotta No triv nelle province di

Novara e Vercelli. Infatti si limita solo all’area esplorativa di Carisio (Vercelli) ed al pozzo esplorativo Eni di Carpignano (Novara).

In aula abbiamo chiesto l’estensione dell’etichetta “free oil zone” a tutte le aree dove è stata fatta una richiesta di ricerca di idrocarburi, ma ancora una volta il Pd ha dimostrato tutta la propria incoerenza respingendo la nostra proposta. In questo modo si discrimina, si divide e si

indebolisce la lotta No triv tra chi ha il privilegio della free oil e chi come i comuni dell’area “Cascina Alberto”, da Gattinara (Vercelli) a Castelletto Ticino (Novara) passando per Oleggio (Novara), viene relegato in una sorta di serie B. I diritti per questa area sono stati rilevati nientemeno che da Shell (...) L’economia non si rilancia trivellando in modo indiscriminato il Belpaese, le riserve petrolifere italiane sono così limitate che

non ha alcun senso esaurirle oggi. L’unica prospettiva sensata, vista la competitività sempre maggiore delle fonti energetiche rinnovabili grazie al capacity factor, è ridurre la dipendenza dalle fonti fossili. Progetto improponibile per una maggioranza che ha cercato di tassare l’idroelettrico e ora vuol mettere il bollo sulle auto ecologiche».

Paolo Andrissi
consigliere regionale
M5S Piemonte

DESANA / Iniziano le attività dei giovani del post Cresima

Una raccolta di viveri da destinare ai poveri della diocesi eusebiana

In questo fine settimana inizieranno nella parrocchia di Desana le attività legate al corso post Cresima di questo nuovo anno pastorale.

Il tema scelto in sintonia con l’ormai prossimo Giubileo indetto da papa Francesco sarà la misericordia, specialmente su come è possibile praticarla nella vita di tutti i giorni. Ogni mese i ragazzi saranno invitati a fare concretamente qualcosa, che potrà spaziare dalla raccolta di viveri all’organizzazione

della novena di Natale, così come le visite ad associazioni assistenziali (come ad esempio l’Anffas e l’Arsenale della Pace di Torino), accompagnati dalle catechiste **Michela Valda** ed **Erica Ferrarotti** e seguiti dal parroco don **Gianmario Isacco**.

I ragazzi del post Cresima questo sabato 21, dalle 14.30 alle 17, passeranno casa per casa per raccogliere alimenti a lunga conservazione da destinare ai poveri della Diocesi di Vercelli.

